Giuseppe Simeone

La denuncia del consigliere regionale contro il presidente Zingaretti e all'Azienda

Il caso Da Priverno all'isola (di domenica) per un'ecografia. E al San Giovanni di Dio è tutto sospeso

Il caos delle prenotazioni

Dopo i casi di Fondi e Ponza il consigliere regionale Simeone (Fi) attacca la Asl di Latina

LA DENUNCIA

«Il centro unico di prenotazione è nel caos più totale, la Regione prenda una posizione». Torna a tuonare sulle lacune della sanità locale il consigliere regionale di Forza Italia, Giuseppe Simeone, a seguito di quanto accaduto a Fondi, dove due coppie (una di Latina e una di Formia) che si sono recate presso l'ospedale San Giovanni di Dio per effettuare una ecografia pediatrica ai propri bimbi hanno scoperto che il servizio era stato sospeso da maggio, ossia da quando è andato in pensione il medico che se ne occupava. O come è successo a Priverno, dove un uomo è stato costretto a raggiungere Ponza (di domenica) per un'ecografia. «Il Cup, Centro unico di prenotazione, è uno strumento che dovrebbe agevolare gli utenti ma che, come dimostrano i fatti, continua a rivelarsi una fonte inesauribile di disservizi per i cittadini della provincia di Latina - spiega Simeone - Di fronte a questa situazione ho inviato una nota al commissario straordinario della Asl di Latina e al presidente della Regione Lazio, Zingaretti, chiedendo chiare ed immediate spiegazioni». Ma a quanto pare non è stata ricevuta nessuna risposta esaustiva. «Sinora ci siamo sentiti dire che il Cup funzionava, che eventuali carenze erano state rapidamente risolte. Ma, stando i fatti citati, non solo il Cup è all'anno zero ma chi dovrebbe occuparsi della sua organizzazione evidentemente non lo sta facendo. Ieri abbiamo chiesto. Oggi pretendiamo, a nome di tutti i cittadini, di conoscere cosa si intende fare perché situazioni analoghe non si ripetano mai più, se la Asl e la Regione abbiano contezza di questi costanti disservizi, e quali misure intendano prendere verso chi è inadempiente. Perché se un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza, e tre indizi fanno una prova. Quattro, come in questo caso, sono il sintomo della leggerezza con cui si gestisce un settore fondamentale per la vita dei cittadini come la sanità. Per il Cup siamo almeno al quarto episodio di manifesta inefficienza e questo non è accettabile. L'esame richiesto e prenotato è fondamentale, da effettuarsi entro tempistiche stabilite, per eseguire una diagnosi precoce ed evitare patologie e problematiche morfologiche». ● J.P.

5
milioni di euro investiti sul territorio a fronte dei 500.000 negli anni passati

ABC FOOD Ingrosso
ALIMENTARE BEVANDE CARTA&PLASTICA
Via S.S 155 per Fiuggi, 132. 03100 Frosinone. (FR)
Tel. 0775.408814 Fax: 0775.407447
Email: info@abcfoodservice.net
Seguici: ABC Food Service

L'impegno Progetti e ingenti risorse per contrastare un fenomeno in aumento

Violenze, donne mai più sole Zingaretti: no a passi indietro

IL FATTO

Nuovi progetti, maggiori risorse, più iniziative ed un capillare lavoro di tipo culturale. Con tutte le forze disponibili la Regione Lazio è scesa in campo per avviare iniziative contro la violenza sulle donne, tanto da approvare già nel 2014 una legge innovativa in Italia che ha recepito le indicazioni della convenzione di Istanbul ed ha consentito alla regione di dotarsi di una politica globale contro la violenza, individuando diverse tipologie di intervento sul terreno della prevenzione e della cultura. Che oggi ha portato al raggiungimento di diversi obiettivi. Tanto per cominciare, dal punto di vista delle risorse, è decuplicato l'impegno economico: da 500.000 a 5 milioni.

La prevenzione
Il progetto "Generiamo parità", è stato pensato per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere rivolti anche a uomini responsabili di violenza o con problemi nelle relazioni affettive. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura del rispetto e delle differenze tra uomo e donna e contrastare la violenza di genere e assistere e tutelare le vittime e prevede il finanziamento di un contributo fino a 20.000 euro per ciascun progetto ammesso, a copertura del 100% delle spese sostenute. Complessivamente sono stati investiti 600.000 euro.

Una rete sui territori
Una delle priorità per la Regione Lazio è stata quella di creare una rete sul territorio in grado di tutelare e ospitare le donne vittime di violenza. Per questo ben 1,5 milioni di euro sono stati investiti per le strutture antiviolenza. È dei giorni scorsi inoltre la pubblicazione di un nuovo bando che prevede l'investimento di un ulteriore milione di euro per l'apertura di 11 nuove strutture su tutto il territorio: 8 centri antiviolenza e 3 case rifugio per le donne vittime di violenza.

La formazione
Troppo spesso si sente parlare di femminicidio. Notizie terribili, storie di violenza che non possono rimanere solo notizie diffuse dai media. Quella dell'antiviolenza deve essere una cultura vera e propria ed in questo senso la formazione è essenziale. Anche per affrontare attraverso figure specifiche le situazioni più difficili. C'è poi una fase che riguarda l'assistenza delle vittime partendo da quella legale. La Regione ha investito un milione di euro per 100 progetti di formazione e sostegno all'autonomia di donne vittime di violenza.

Il presidente **Nicola Zingaretti** ad un incontro nell'ambito della giornata contro la violenza sulle donne

Fondamentali le misure per reinserire anche chi è stata prigioniera della "tratta"

La tratta delle donne
Altro aspetto su cui la Regione interviene è quello della tratta delle donne, spesso costrette a prostituirsi subendo continue violenze. Sono stati investiti per progetti specifici 1,3 milioni per la rete anti-tratta. Un progetto molto importante per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone vittime di tratta. Quest'ultimo passaggio assume una particolare importanza perchè vengono forniti strumenti alle donne per uscire dalla tratta.

Di attività in piedi ce ne sono ancora molte. Proprio ieri il presidente Zingaretti nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ha avuto modo di partecipare a diverse iniziative organizzate sul territorio rispondendo di persone alle domande poste dalle molte cittadine del Lazio intervenute. «È molto importante - ha commentato Zingaretti - dire in questo momento che non facciamo nessun passo indietro su due temi fondamentali: prevenire e non lasciare sole le donne e le persone vittime di violenza. Una responsabilità individuale o di gruppo e di chi fa violenza e va repressa ma c'è anche una responsabilità civile delle persone, delle istituzioni di non lasciar sole le persone che hanno subito violenza». Prevale il senso di responsabilità civile e di rete che va di pari passo al lavoro svolto dalle forze dell'ordine. La Regione insomma non abbandona le vittime.●

la REGIONE in pillole

IN COMMISSIONE

Lavoratori Laziocrea Audizione dei sindacati

Qual è la situazione del personale Laziocrea Spa? Se ne parlerà mercoledì prossimo in commissione bilancio dove è prevista l'audizione dei rappresentanti sindacali dei lavoratori Laziocrea SpA Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl.

INNOVATION DAY

Aziende del Lazio ospiti a Singapore

Innovation Days a Singapore, ospiti con Unindustria anche 10 aziende del Lazio. Un momento importante, due giorni di incontri b2b tra imprenditori locali ed aziende laziali nonché di visite a centri di ricerca.

CULTURA

Spettacoli dal vivo Novità sui contributi

Spettacoli dal vivo, nuove regole in vista per l'assegnazione dei contributi e per la rendicontazione. Lo schema di deliberazione per le modifiche al regolamento sarà discusso lunedì in commissione cultura.

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. a r. l.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.6678100
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.21196
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni,280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Circondati dalle discariche

Cronaca Ignoti continuano a gettare ingombranti e materiali edili nel Parco nazionale: dopo il lungomare e le dune è il turno della Migliara 54. Il caso finisce anche in Parlamento: nuova interrogazione al ministro dell'Ambiente

I rifiuti gettati sulla Migliara 54

SABAUDIA - CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

Il problema dei rifiuti abbandonati nell'area protetta, al di là delle strumentalizzazioni politiche, è sotto gli occhi di tutti. E il problema dovrebbe essere affrontato alla radice, magari attraverso una task force e un tavolo tecnico tra tutti gli enti chiamati in causa - è stato già fatto per l'Urbanistica, ndr - per provare a prevenire situazioni incresciose come quelle che da anni sono sotto gli occhi di tutti.

L'ultima segnalazione in ordine di tempo riguarda la Migliara 54. Una zona al confine col Parco. Ignoti, riuscendo inspiegabilmente a passare inosservati, hanno gettato materiali ingombranti. E non è escluso che alcuni di questi non contengano fibre di amianto, ma per accertarne la presenza sono necessarie specifiche analisi. La competenza in materia di smaltimento - come prevede il Tuel - è del Comune e i costi, di conseguenza, saranno a carico della collettività. Solo in caso di rifiuti all'interno della foresta la "grana" è in capo all'Utb del Corpo forestale dello Stato.

Al di là del rimpallo istituzionale di competenze, il cuore del problema è un altro: la necessità di fronteggiare e contrastare chi indisturbato continua a gettare rifiuti nell'area protetta e non solo. A essere abbandonati, come nel caso del lungomare o della Migliara 54, sono solitamente materiali edili. Non è escluso che chi li smaltisce illecitamente non chieda invece il pagamento ai privati per un corretto conferimento negli impianti autorizzati.

Per affrontare il problema, tra le ipotesi di cui si sta parlando - seppure in via informale, come anticipato dal direttore del Parco Paolo Cassola interpellato nel merito - quella di controlli notturni da parte del Corpo Forestale dello Stato. Magari puntando alla collaborazione tra enti (quindi una sorta di task force) anche per far fronte alla scarsità di risorse economiche.

In materia di rifiuti l'Ente Parco non ha competenze dirette

Il problema dei rifiuti, intanto, ha sollevato un vespaio di polemiche. Dopo il turno di Zannone, il sindaco di Ponza Vigorelli e alcuni parlamentari hanno alzato il tiro sulle discariche nel Parco nazionale del Circeo. L'ultima interrogazione a risposta scritta è quella di Luca D'Alessandro (Scelta Civica). Con quest'atto, il deputato ha sottolineato come a suo dire la responsabilità «ricada sull'Ente Parco e il Corpo Forestale dello Stato, che non hanno assolto i compiti istituzionali di vigilanza dell'area». Di qui la reiterata richiesta di sciogliere il consiglio direttivo e di commissariare il Parco. A pronunciarsi, anche stavolta, dovrà essere il ministro dell'Ambiente. ●